

**CASE ERP**

Vannini, presidente della commissione

# «Inchiesta chiusa: nessun illecito Amorosi si dimetta»

di Luca Orsi

Niente clientelismi. Nessun illecito. Niente di niente. Alberto Vannini (foto a fianco), consigliere de La tua Bologna, presidente della commissione d'inchiesta comunale sugli alloggi pubblici, smonta le accuse dell'assessore alla casa, Antonio Amorosi (foto grande). Che aveva denunciato un «sistema di clientele, di favoritismi da parte di politici e illegittimità delle procedure» negli scorsi 14 anni di assegnazioni di alloggi popolari per i casi di emergenza sociale. E, quindi, ne chiede le dimissioni. Ora che, dopo mesi di lavoro e numerose audizioni, la commissione (formata da consiglieri comunali di tutti i partiti) è alla stretta finale. **Vannini, indagini chiuse?**

«E' finita la fase delle audizioni. Resta solo da estrarre a sorte, per la verifica, il 10% dei casi di assegnazione. Diciamo quindi che siamo alla fine».

**Con che risultato?**

«Nulla. Nulla».

**L'assessore Amorosi aveva sollevato dubbi ben precisi.**

«Fece affermazioni gravissime, avanzando sospetti di un'illecità diffusa che, alla prova dei fatti, non esiste. Gettando ombre sui politici e discredito sugli uffici comunali, che invece hanno sempre lavorato con correttezza».

**Amorosi parlava di centinaia di casi sospetti.**

«Nulla. E' uscito un solo capro espiatorio: un'anziana invalida, roba di 25 anni fa. Un unico caso, su migliaia di assegnazioni».

**Ora, che farete?**

«Credo che Amorosi debba trarre le sue conclusioni e dimettersi. Tanto più che continua ad andare nei Quartieri insistendo, sia pure con toni più moderati, sul tema delle assegnazioni illecite. Ora spaccia un progetto di regolamento come uno strumento per combattere un'illecità che non esiste. E lo porta perfino al voto del consiglio comunale. Ma è già tutto scritto in una legge regionale, che il Comune ha sempre rispettato».

**Potrebbe non dimettersi.**

«Allora dovrebbe farlo dimettere il sindaco. Si è fidato del suo assessore? Bene, ora che

il teorema si è sgonfiato, Conferati si assuma la responsabilità di mandarlo a casa».

**Il centrosinistra appoggerà questa sua richiesta?**

«Auspico un documento comune della commissione d'inchiesta, confortato dai mesi di lavoro fatto. Con decisioni sempre prese all'unanimità. Ma i segnali non sono buoni. Temo che, per difendere la giunta, si schiereranno con Amorosi. No, questa volta non avrò l'unanimità...».

**Di quali segnali parla?**

«Nel tempo il centrosinistra ha cercato di insabbiare tutto. Per evitare che il caso si trasformasse, come è stato, in un boomerang per la giunta. Siamo andati avanti grazie all'impegno di Paolo Foschini e Felice Caracciolo, colleghi di minoranza di FI e An. Poi, dopo la notifica dei carabinieri, che mi hanno chiesto di trasmettere gli atti alla magistratura, ho notato a sinistra un atteggiamento più responsabile».

**Lei ha polemizzato con Claudio Merighi, capogruppo ds.**

«E' stato sentito, come ex componente della commissione casa. Per giustificare i cambiamenti di Amorosi ha affermato che la commissione era ipertrofica. Peccato che, in cinque anni, non avesse mai sollevato il problema».

## IL DOSSIER

**«Ha denunciato clientele e favoritismi inesistenti  
Ha gettato ombre e discredito sui politici  
e gli uffici comunali»**

## VOTO

**«Spero che anche il centrosinistra appoggi la mia richiesta. Ma non ci sarà unanimità: difenderanno la giunta»**

